



Allegato B

COMUNE DI PISOGNE

Provincia di Brescia
Viale Vallecamonica, 2
Cod. Fisc. e Part. IVA 00377510177

**Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche
art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175
Relazione**

QUADRO NORMATIVO

L'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, **entro il 30 settembre 2017**, con provvedimento motivato, la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia **al 23 settembre 2016**, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione. L'eventuale alienazione, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Per gli Enti territoriali, il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n. 190/2014.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, deve essere comunicato attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili anche alla competente Sezione della Corte dei conti.

Nel merito dell'adempimento, la Corte dei Conti - sezione delle autonomie ha emanato la Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR e il Ministero dell'economia e Finanze, dipartimento Tesoro ha pubblicato sul proprio sito le istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche.

SOGGETTI DELLA RILEVAZIONE:

Le Amministrazioni tenute alla comunicazione sulla revisione straordinaria sono quelle individuate dall'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale [...]" (Art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001).

OGGETTO DELLA RILEVAZIONE:

Le Pubbliche Amministrazioni devono comunicare l'esito della ricognizione delle partecipazioni detenute, **direttamente e/o indirettamente**, alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ossia **al 23/09/2016**.

Ai fini dell'applicazione del T.U. si intende:

- per "**partecipazione**": la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (art. 2, comma 1, lett. f);
- per "**società**": società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative (art. 2, comma 1, lett. l);
- per "**partecipazione indiretta**": la partecipazione detenuta in una società per il tramite di una società o altri organismi soggetti a controllo da parte dell'Amministrazione medesima (art. 2, comma 1, lett. g). In particolare, con riferimento alle partecipazioni indirette, ai sensi del T.U. sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute, al 23/09/2016, attraverso una "tramite" di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società "quotata" come definita dall'art. 2, comma 1, lettera p) del T.U. (società che emette azioni quotate o che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati). Nel caso in cui la "tramite" non sia controllata dalla pubblica amministrazione, le eventuali partecipazioni detenute da questa non sono oggetto di revisione straordinaria.
- per "**controllo**": la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo" (art. 2, comma 1, lett. b).

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PISOGNE

Il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n. 190/2014, che il Comune di Pisogne ha approvato con deliberazione consiliare n.12 del 13/4/2015 e trasmesso alla Corte dei Conti con prot. 5384 dell'8/5/2015.

La relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano approvato nel 2015, prevista dal citato comma 612, è stata predisposta dal Sindaco e comunicata al consiglio con deliberazione n. 20 del 18/3/2016 e alla corte dei Conti con protocollo 3506 del 25/3/2016.

In base al D.Lgs 175/2016 solo alcune delle partecipazioni contemplate negli atti approvati per gli anni 2015 e 2016 sono oggetto della revisione straordinaria da attuarsi entro il 30/9/2017, in quanto sono escluse e non vanno rilevate **le partecipazioni dirette in organismi diversi dalle società e le partecipazioni indirette detenuta in una società per il tramite di una società o altri organismi non soggetti a controllo da parte dell'Amministrazione.**

Pertanto, per la revisione straordinaria rilevano solo le seguenti partecipazioni:

1. Tutela Ambientale del Sebino Srl con una quota del 5,4% - soggetta a controllo: partecipazione, diretta e indirette (Acque Ovest Bresciano Due srl partecipata al 5,15%)
2. Cogeme Spa con una quota del 0,01% - non soggetta controllo: solo partecipazione diretta
3. Consorzio della Castagna di Valle Camonica Società Cooperativa con una quota del 1,91% - non soggetta a controllo: solo partecipazione diretta.

1_Dir Tutela Ambientale del Sebino Srl

C.F. : 98002670176

Partita Iva : 03076600174

Sede: Viale Europa n. 9 - 25049 Iseo (BS)

Il Comune di Pisogne detiene una quota pari al 5,4% del capitale sociale, corrispondente a € 5.400,00 nominali, nella società "Tutela Ambientale del Sebino Srl" (ex "Consorzio Tutela Ambientale del Sebino" costituito nel 1980 tra diversi Comuni del bacino del Sebino e le Province di Bergamo e Brescia con lo scopo di provvedere alla "realizzazione, attraverso la costruzione di successivi lotti funzionali, del progetto generale per la tutela ecologia del Lago d'Iseo", trasformatosi nel 1995 in Azienda Speciale sulla base delle disposizioni previste dalla L. 142/1990 e successivamente in SRL, in coerenza con le previsioni dell'art. 115 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 35 della L. 448/2001).

Con deliberazione consiliare n.61 del 4/11/2002 il Comune di Pisogne ha esternalizzato il servizio idrico integrato delle acque, comprendente la gestione degli impianti di captazione, sollevamento, trattamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione di acque in qualsiasi uso (escluso l'uso irriguo), nonché la raccolta e trasporto delle acque reflue, al Consorzio Tutela Ambientale del Sebino ed approvato la relativa convenzione di gestione. La proprietà degli impianti idrici e fognari è rimasta comunque in capo al Comune di Pisogne. Alla data del 23/9/2016 la società non svolgeva alcun servizio a favore del Comune di Pisogne in quanto la gestione del servizio idrico integrato è attribuita al gestore unico per la Provincia di Brescia "Acque Ovest Bresciano Due srl – AOB2".

La società, a totale capitale pubblico, è partecipata dalle Province di Bergamo (15%), Brescia (15%) e da n. 36 Comuni facenti parte delle suddette provincie.

Lo statuto della società è stato revisionato da ultimo con atto notaio Staffieri rep. 140760 del 30/4/2015, con la modifica dell'art. 3 e l'introduzione dell'art. 21 bis.

Il vigente art. 3 dello statuto sancisce che la società ha per oggetto "gestione dei canoni di concessione amministrativa di reti ed impianti dati in concessione alle società di gestione e erogazione del servizio idrico integrato....."

L'art. 21 bis dello statuto "Comitato per l'indirizzo e il controllo" statuisce "Nell'ottica di assicurare l'effettiva sussistenza del controllo analogo sulle attività svolte dalla Società, gli enti pubblici soci esercitano la direzione politico amministrativa mediante la definizione degli obiettivi e strategie gestionali in funzione del principio della sana gestione . Al fine di assicurare ai soci della società l'esercizio di controllo analogo, gli stessi Enti Pubblici, in concorso tra loro e mediante un comitato, eserciteranno il controllo con il compito di verificare il generale andamento della società....."

Nel quinquennio 2011/2015 la società ha conseguito i seguenti risultati d'esercizio:

2015	9.631,00
2014	49.958,00
2013	14.495,00

2012	13.889,00
2011	63.436,00

La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore unico e alla data del 23/9/2016 risultava impiegato n. 1 dipendente (dati risultanti da visura del Registro Imprese – Archivio ufficiale della CCIAA di Brescia).

La società è proprietaria e affidataria delle reti infrastrutturali del servizio idrico integrato, utilizzate in regime di concessione amministrativa dalla soc. AOB2 SRL, gestore dell'ATO del subambito Ovest Bresciano. La società quindi svolge un'attività di gestione dei canoni di concessione delle reti di proprietà che sono ubicate nei diversi territori compresi nell'ATO. Le reti devono rimanere pubbliche in forza art. 143 D.Lgs 152/2006 e art. 113 c. 13 D.Lgs 267/2000, e sono messe a disposizione del gestore del servizio, in virtù del principio di separazione tra proprietà delle reti e gestione del servizio. La concentrazione della proprietà delle reti in unico soggetto pubblico ne consente anche la gestione unitaria, e quindi, la partecipazione in essa da parte del Comune di Pisogne, funzionale all'efficiente gestione del servizio idrico, è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto strumentale alla produzione di un servizio di interesse generale.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 25 novembre 2011, n. 320, ha classificato le infrastrutture idriche come facenti parte del demanio accidentale pubblico.

Se si ritenesse la partecipazione nella società, non compatibile, in quanto non rientrante nelle attività di cui all'art. 4 del D.Lgs 175/2016, i soci pubblici dovrebbero acquisire quota parte della proprietà delle reti (che devono restare pubbliche), in ragione della loro pertinenza territoriale, o pro-quota indivisa, per poi concederle singolarmente al gestore del servizio idrico. Ciò determinerebbe costi rilevanti e conseguenze in termini di efficienza operativa, per il venir meno della gestione unitaria delle reti.

La partecipazione nelle società “Tutela ambientale del Sebino s.r.l.” va quindi mantenuta.

La società “Tutela Ambientale del Sebino Srl, alla data del 23/9/2016, detiene la seguente partecipazione in altri organismi societari, che è oggetto della rilevazione in quanto “partecipazione detenuta in una società per il tramite di una società o altri organismi soggetti a controllo da parte dell'Amministrazione medesima”

Partecipata	% di possesso	Val. nominale
Acque Ovest Bresciano Due srl Cod. fiscale 02944230982	5,15%	€ 807.783,00

1_Indir. Acque Ovest Bresciano Due srl

C.F. : 02944230982

Partita Iva : 02944230982

Sede: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS)

AOB2 ha come oggetto della propria attività la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) del sub ambito “Ovest Bresciano”, sulla base di apposito contratto di servizio stipulato con l'ambito territoriale ottimale della provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 267/2000, nonché ogni attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. La società garantisce quindi lo svolgimento di un servizio di interesse generale.

La società, alla data del 23/9/2016 è partecipata da Cogeme spa per il 79.41%, da Comune di Palazzolo S/O per il 9,38% da Tutela Ambientale del Sebino srl per il 5,15% e per un complessivo di 6.06% dai comuni di Travagliato, Quinzano d'Oglio, Castelvovati, Rodengo Saiano, Orzivecchi, Corte Franca, Monticelli Brusati, Paratico, Sulzano, Zone

Nel quinquennio 2011/2015 la società ha conseguito i seguenti risultati d'esercizio:

2015	2.749.975,00
2014	2.499.400,00
2013	1.756.177,00
2012	2.293.137,00
2011	2.572.194,00

La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore unico e alla data del 23/9/2016 risultavano impiegati n. 132 dipendenti (dati risultanti da visura del Registro Imprese – Archivio ufficiale della CCIAA di Brescia).

2_Dir Cogeme Spa

C.F.: 00298360173

Partita IVA: 00552110983

Sede: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS)

Il Comune di Pisogne detiene nella società "Cogeme Spa" una partecipazione dello 0,01% consistente in n. 100 azioni, pari a € 310,00 nominali del capitale sociale,.

L'acquisto del pacchetto minimo di 100 azioni, deliberato dal Consiglio Comunale in data 30/11/2009 con atto n. 41, è stato effettuato allo scopo di consentire al Comune di avvalersi dei servizi messi a disposizione da una società pubblica avente per oggetto, fra l'altro, la gestione di servizi pubblici locali e sovracomunali degli enti locali soci.

La società è partecipata da 70 Comuni delle province di Brescia e Bergamo, dalla società Chiari Servizi Srl (ex Consorzio), dalla Comunità montana di Valle Camonica e gestisce, sia direttamente che mediante società controllate, servizi pubblici locali (servizi idrici, energetici, ambientali ed informatici).

Nel quinquennio 2011/2015 la società ha conseguito i seguenti risultati d'esercizio:

2015	2.320.551,00
2014	3.217.508,00
2013	3.556.581,00
2012	2.640.715,00
2011	4.767.067,00

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri e risultano impiegati n. 12 dipendenti (dati risultanti da visura del Registro Imprese – Archivio ufficiale della CCIAA di Brescia).

"Cogeme Spa" detiene le seguenti partecipazioni in altri organismi societari, non oggetto di rilevazione in quanto il comune di Pisogne non detiene controllo della società:

Partecipata	% di possesso	Val. nominale
Acque Ovest Bresciano Due srl Cod. fiscale 02944230982	79,41%	€ 12.453.305,00
Gandovere Depurazione srl Cod. fiscale 02903940985	96,00%	€ 24.000,00
Linea Group Holding S.p.a Cod Fiscale 01389070192	15,15%	€ 28.705.232,00
Cogeme Servizi Territoriali Locali srl Cod. fiscale 03372840987	100%	€ 110.000,00
Cogeme Nuove Energie srl Cod. fiscale 03372830988	100%	€ 50.000,00

La società Cogeme S.p.A. ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto degli enti locali, nonché di soggetti terzi, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o collegate, principalmente delle seguenti attività:

- La gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali degli enti locali soci;
- La progettazione, la realizzazione nonché la gestione di opere, edifici ed impianti pubblici o di pubblica utilità e di pubblico interesse, nonché l'effettuazione di lavori, forniture e servizi pubblici in genere per gli enti locali soci....;
- La progettazione, costruzione e gestione, su indicazione degli enti pubblici locali soci o per loro delega nome e conto, secondo le disposizioni di legge, di impianti pubblici e/o di pubblica utilità soggetti ad autorizzazione amministrativa;

- La progettazione, costruzione e gestione, sia in proprio che in concessione o in affidamento, di impianti di produzione, trasporto, distribuzione dei gas, anche liquefatti, nonché il loro commercio ed ogni altra attività connessa o collegata col servizio gas, compresa la gestione per conto terzi di centrali termiche e di riscaldamento, condizionamento e simili;
- La progettazione, costruzione e gestione di acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto collegato alla gestione del ciclo completo delle acque;
- La progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento, selezione, recupero e smaltimento di rifiuti di qualunque tipologia;
- La raccolta, il recupero, lo smaltimento ed il trattamento di tutti i generi di rifiuti tramite la progettazione, realizzazione e gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa ivi compresi sistemi di termovalorizzazione, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia dell'ambiente compreso il trattamento e la commercializzazione dei prodotti da essi derivati;
- La progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione e la distribuzione di energia elettrica con vari sistemi tecnologici;

Gli obiettivi strategici di Cogeme riguardano attualmente la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi di interesse economico generale, il sostegno allo sviluppo della gestione associata di servizi per i Comuni, la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà e il sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

La società ha quindi per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto degli enti locali, nonché di soggetti terzi, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o collegate, di attività comprese nella definizione di "produzione di un servizio di interesse generale".

La società Cogeme spa non è affidataria, al momento, di alcun servizio da parte del Comune di Pisogne. Il mantenimento della partecipazione è finalizzato alla valutazione della convenienza per l'eventuale affidamento del servizio di Igiene urbana, alla scadenza del contratto in essere.

3_Dir Consorzio della castagna di Valle Camonica societa' cooperativa

C.F.: 01882460981

Partita Iva: 01882460981

Sede: P.le Marcolini snc - 25050 Paspardo (BS)

Il Comune di Pisogne detiene nel "Consorzio della castagna di Valle Camonica", una partecipazione dell'1,91%.

Il Consorzio è stato costituito in forma di società cooperativa, nella primavera del 1996, a Paspardo, per iniziativa della locale Amministrazione Comunale e di un gruppo di privati cittadini, accomunati dalla volontà di attivare un forte processo di rivalorizzazione del patrimonio dei castagni della Vallecamonica.

L'attività operativa del Consorzio riguarda la promozione di interventi di risanamento, conservazione e valorizzazione produttiva e commerciale dei castagneti esistenti e di sviluppo di nuove aree a castagneto tramite:

- Filiera del bosco - potatura risanante, di conservazione e di sviluppo dei castagni; interventi di sistemazione funzionale del castagneto, di pulizia del sottobosco, sfruttamento commerciale del legname;
- Filiera della castagna - raccolta e acquisto delle castagne, selezione, trattamento e collocamento sul mercato del fresco e trasformazione in prodotti derivati dalle castagne (farina, castagne secche, dolciumi e altri prodotti a base di castagne) e collocamento sul mercato dei prodotti derivati;
- Attività di agriturismo (Il Castagnolo) e altre attività collegate alla castanicoltura e al suo ambiente

Il Comune di Pisogne ha aderito al Consorzio - in qualità di socio sovventore - con atto del Consiglio Comunale n. 49 del 29/9/1998, sottoscrivendo n. 2 quote sociali per la somma complessiva di € 1.032 (£.2.000.000) con l'intento "di sostenere l'avvio di un processo di recupero, risanamento e valorizzazione socio - economica dei castagneti della valle, per contribuire alla riqualificazione, alla difesa ed alla salvaguardia ambientale delle aree montane, ed attivare opportunità occupazionali dirette";

Al Consorzio aderiscono 175 soci ordinari e 29 soci sovventori tra cui 12 comuni (Paspardo, Capo di Ponte, Cedegolo, Malonno, Pisogne, Sonico, Sellero, Angolo Terme, Ceto, Cimbergo, Ponte di Legno, Temù), la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio Comuni BIM e la Riserva delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

Nel quinquennio 2011/2015 il Consorzio ha conseguito i seguenti risultati d'esercizio:

2015	-51.041,00
2014	-48.405,00
2013	-48.787,00
2012	-34.377,00
2011	-42.275,00

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 11 membri e risultano n. 2 addetti (dati risultanti da visura del Registro Imprese – Archivio ufficiale della CCIAA di Brescia).
Nessuno dei componenti il Consiglio di amministrazione né Sindaci riceve compensi né gettoni di presenza.

Il Consorzio detiene le seguenti partecipazioni di altri organismi societari:

Partecipata	% di possesso	Val. nominale
Cissva commerciale srl Codice fiscale 02130620988	1%	€ 200,00
Gal Vallecamonica val di Scalve scarl Codice fiscale 03147590982	0,57%	€ 500,00

Le partecipazioni indirette non sono oggetto di revisione, mancando l'elemento del controllo sulla partecipata direttamente.

Il Consorzio ha conseguito risultati negativi negli ultimi 5 esercizi. Ciò nonostante, il mantenimento della partecipazione è da considerare strategico:

- **Il Consorzio ha svolto un ruolo importante nella lotta alla Cinipide** (o vespa cinese del castagno), parassita che a partire dal 2002 si è lentamente diffuso in tutte le regioni italiane provocando un notevole deperimento degli alberi colpiti, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un consistente calo della produzione di castagne fino a determinarne il crollo nell'autunno 2011.
- Il Consorzio è l'unico ente costituito e presente sul territorio locale, che si occupa di raccolta e acquisto delle castagne dai produttori locali, selezione, trattamento e collocamento sul mercato del fresco e trasformazione in prodotti derivati.
- La comunità di Pisogne vanta una secolare tradizione nella coltivazione e commercializzazione della castagna. La partecipazione alla società Cooperativa Consorzio della Castagna da parte del Comune è motivata quindi anche dalla volontà di sostenere il processo di recupero, risanamento e valorizzazione socio – economica dei castagneti, per contribuire alla riqualificazione, alla difesa ed alla salvaguardia ambientale delle aree montane, ed attivare opportunità occupazionali dirette.

In sintesi, la partecipazione è strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo e tutela del territorio e fornitura di servizi alla comunità amministrata.

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PISOGNE NON RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI RILEVAZIONE AL 23/9/2016

Per memoria si elencano di seguito le partecipazioni oggetto di rilevazione per gli anni 2015 – 2016 dando conto dell'attuale assetto.

1. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni

C.F. 02622940233

Partita Iva: 01029710280

Sede: Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova

Il Comune di Pisogne deteneva nella società "Banca Popolare Etica" una partecipazione dello 0,001%, corrispondente a 9 azioni di complessivi € 517,50 nominali. La partecipazione, del tutto simbolica è stata deliberata nel 1998 (Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 21 maggio) con il fine di sostegno dei principi di una finanza eticamente orientata, impegnata nel mettere a disposizione le proprie risorse per la crescita dell'economia sociale nel rispetto dei valori della solidarietà, dell'attenzione al disagio, della conservazione e sviluppo dell'ambiente, della promozione di una imprenditorialità legata al rispetto dei diritti di tutti.

La partecipazione è stata dismessa in adempimento del piano 2015 e il valore delle azioni incamerato con reversale n. 1715 del 19.8.2016 (€ 514.50)

2. Consorzio Servizi Vallecamonica

C.F. 01254100173

Partita Iva:00614600989

Sede: Via Mario Rigamonti, 65 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)

La partecipazione non è oggetto di rilevazione e revisione in quanto si tratta di organismo diverso dalla società, in cui il comune detiene una partecipazione non di controllo come risulta dal vigente statuto (art. 6: l'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti componenti che rappresentano la metà delle quote di partecipazione al consorzio e la metà degli Enti; in seconda convocazione con la presenza di tanti componenti che rappresentano un quarto delle quote di partecipazione al consorzio e un terzo degli Enti. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti, salvo che per gli argomenti cui ai punti d-f-o-p-q dello statuto, ove è prevista la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione e gli argomenti cui ai punti a-b-m-n- ove è richiesta la maggioranza qualificata di 2/3 delle quote di partecipazione)

Il Comune di Pisogne detiene nel "Consorzio Servizi Vallecamonica" una quota pari al 0,06% del fondo consortile. Il Consorzio è Ente strumentale degli enti consorziati ai sensi dell'art.114 del TUEL Dlgs 267/2000 ed ha per scopo la gestione delle reti, impianti e simili di sua proprietà e/o degli enti consorziati, la loro realizzazione o ampliamento, la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli impianti e reti, la costituzione di società, l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative.

Il Consorzio è capogruppo di società, controllate direttamente o indirettamente, costituite con lo scopo di gestire in forma associata i servizi pubblici.

L'adesione al consorzio con una quota di € 2.500,00 del fondo consortile, è stata deliberata dal consiglio Comunale con atto n.15 del 29/5/2007 "quale momento unificante della strategia sui servizi pubblici in Valle e nel circondario del lago d'Iseo".

Il Consorzio è partecipato dai 42 comuni della Valle Camonica, 1 comune della provincia di Bergamo e dalla Comunità Montana e Consorzio Bim di Valle Camonica e gestisce, sia direttamente che mediante società controllate, servizi pubblici locali (servizi idrici, energetici, ambientali).

La società non è affidataria, al momento, di alcun servizio da parte del Comune di Pisogne. La partecipazione è finalizzato alla valutazione della convenienza per l'eventuale affidamento del servizio di Igiene urbana.